

Resoconto dell'audizione ANPRI alla XIII Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati e incontro con il sottosegretario Castiglione al MiPAAF

L'ANPRI ha partecipato, con le altre OO.SS. alla audizione che si è tenuta il giorno 5 novembre u.s. presso la XIII Commissione Agricoltura della Camera in merito alla incorporazione dell'INEA nel CRA, come previsto dall'art. 32 del disegno di legge di Stabilità 2015. (tutti gli interventi sono visibili sul sito <http://webtv.camera.it/commissioni>).

La posizione dell'Associazione sul processo di riordino è stata illustrata dal Segretario Generale dell'ANPRI (il documento consegnato ai membri della Commissione è disponibile sul sito http://www.anpri.it/wp-content/uploads/2014/11/NOTA_ANPRI_Audizione_5_11_2014.pdf).

Al termine dell'audizione, sono intervenuti alcuni deputati della Commissione che, sia pure con diverse sfumature, hanno sostanzialmente condiviso la gran parte delle osservazioni critiche rivolte all'art.32 e si sono dichiarati disponibili ad apportare alcuni cambiamenti, in particolare a sostituire il termine "Agenzia" con un nome che indichi chiaramente che la nuova struttura è un Ente di ricerca. Negli emendamenti al d.d.l. Stabilità votati in serata la Commissione ha infatti inserito (a maggioranza) la proposta che "il nuovo organismo assuma il nome di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione".

Dopo l'audizione alla camera, l'ANPRI ha poi partecipato, insieme alle altre sigle sindacali, all'incontro con il Sottosegretario On. Castiglione al MiPAAF. Alla riunione erano presenti anche il Capo di gabinetto Ferrara, il Capo della segreteria del Ministro On. Zucchi, e il Capo del Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Bianchi.

L'ANPRI ha ribadito quanto già riferito alla Camera. In sintesi:

- il termine Agenzia deve essere sostituito con Ente di ricerca, affinché sia chiaro che la nuova struttura fa parte degli EPR e che al personale si applica il CCNL della Ricerca;
- i precari devono essere salvaguardati;

- contrariamente alla delega in bianco che l'art.32 sembra dare al Commissario, deve essere specificata con chiarezza la "visione strategica" sottostante all'operazione di riordino che il Commissario sarà chiamato ad attuare;
- il Commissario deve essere una figura di elevato e riconosciuto livello scientifico e professionale;
- deve essere assicurato il coinvolgimento delle comunità scientifiche di CRA e INEA nel progetto di riordino, assicurando la partecipazione dei Ricercatori /Tecnologi negli organi scientifici e di governo del nuovo Ente;
- si deve cancellare la riduzione del 10% delle spese per il personale.

L'ANPRI ha chiesto, inoltre, di avere dati precisi sulla situazione finanziaria dell'INEA, in merito alla quale circolano cifre molto diverse, perché finora ai sindacati non è mai stato fornito alcun documento ufficiale. Ha inoltre evidenziato che, stante l'attuale situazione finanziaria dell'INEA, la posizione dei precari dell'Ente appare comunque a rischio, indipendentemente dall'avvio del processo di riordino previsto dall'art. 32 del d.d.l. Stabilità 2015.

In risposta alle questioni sollevate, il Sottosegretario Castiglione ha assicurato che è sua intenzione mantenere un tavolo aperto di discussione, che non è intenzione del Governo mandare a casa il personale a tempo determinato, che c'è la volontà di rilanciare la ricerca in agricoltura. Pur affermando che l'art. 32 non sarà ritirato, si è detto d'accordo ad apportare alcuni cambiamenti, quali sostituire il termine Agenzia con Ente di ricerca e specificare che il Commissario deve essere una figura di elevato livello professionale e scientifico.

Le OO.SS. hanno anche chiesto al MiPAAF la garanzia che nella pianta organica del nuovo Ente siano comprese le oltre 400 posizioni "vacanti" del CRA, di cui circa 300 appartengono ai profili ricercatore e tecnologo (mentre all'INEA la pianta organica è satura).

Quanto all'INEA, la delegazione MiPAAF ha riconosciuto che ci sono forti preoccupazioni per la situazione dell'Ente, che è stata definita estremamente grave, e si è impegnata a consegnare alle OO.SS. il piano di rientro proposto dal Commissario dell'INEA.

In attesa della riconvocazione del tavolo, l'ANPRI ha dato la sua disponibilità per trovare soluzioni concrete e adeguate ai tanti problemi sollevati, a partire dal miglioramento dell'art. 32 del d.d.l. Stabilità 2015, anche attraverso la proposizione di emendamenti nel corso della discussione della legge alle Camere.

La delegazione ANPRI-CIDA